

Osservatorio

*“disposizioni legislative, direttive e chiarimenti ministeriali;
adempimenti e scadenze”*

*Numero 12/2023
Ottobre 2023*

Scadenzario Dicembre 2023

A cura del *Dott. Francesco Bruno*



Rubriche: *“Documenti in sintesi”* e *“Adempimenti e scadenze”*
del mensile di organizzazione, bilancio, gestione e controllo degli enti locali
“AZIENDITALIA ENTI LOCALI” Editore IPSOA – Gruppo Wolters Kluwer.

SOMMARIO

- Ordinamento finanziario e contabile
- Entrate
- Servizi pubblici
- Lavori pubblici
- Pubblico impiego
- Contratti e appalti

Ordinamento finanziario e contabile

Organo di revisione

1. Con D.M. interno, direttore centrale finanza locale, 24 ottobre 2023, è approvato l'avviso pubblico per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e per la presentazione di nuove domande di iscrizione nello stesso, riferito agli enti locali ricadenti nelle regioni a statuto ordinario.

1.1. Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12.00 del 18 dicembre 2023.

Organismo indipendente di valutazione

1. Con D.M. p.a. 7 agosto 2023, sono apportate modifiche relativamente alle competenze per l'iscrizione nell'elenco OIV, al rinnovo dell'iscrizione, alla sospensione dell'iscrizione, all'estensione dell'esenzione della maturazione dei crediti formativi e all'innalzamento dei limiti al numero di incarichi. (*in G.U. n. 248 del 23 ottobre 2023*).

Enti locali dissestati

1. Ai comuni, alle province e alle città metropolitane che hanno deliberato il dissesto finanziario a far data dall'1 gennaio 2018 e che hanno aderito alla procedura semplificata entro il 31 dicembre 2023, escluso gli enti che hanno avuto anticipazioni allo stesso titolo, è attribuita, previa istanza dell'ente, una anticipazione per gli anni 2024, 2025 e 2026, da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria. (*art. 21, c. 1 e 1 bis, D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136*).

1.1. L'anticipazione è concessa con D.M. interno nei limiti di 100 milioni di euro per ciascun anno. (*art. 21, c. 2*).

1.1.1. Per le province e le città metropolitane l'importo massimo dell'anticipazione è fissato in 20 euro per abitante. (*art. 21, c. 5*).

1.2. Il rimborso dell'anticipazione è effettuato, a rate costanti, comprensive di interessi, in un periodo massimo di 10 anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è erogata l'anticipazione. (*art. 21, c. 3*).

2. L'OSL è tenuto a richiedere l'apertura di un conto presso la tesoreria dello Stato. (*art. 259, c. 3 bis, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, aggiunto dall'art. 21, c. 5 bis, lett. a, D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136*).

2.1. Una volta approvato il rendiconto della gestione il conto aperto presso la tesoreria dello Stato deve essere chiuso, con riversamento all'ente delle somme residue. (*art. 256, c. 11 bis, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, aggiunto dall'art. 21, c. 5 bis, lett. b*).

2.1.1. Qualora tra gli importi riversati all'ente locale siano presenti contributi assegnati dal ministero dell'interno e non rendicontati, sono destinati al soddisfacimento, da parte dell'ente, dei debiti censiti nel piano di rilevazione della massa passiva e non ancora liquidati.

Entrate

Trasferimenti statali – Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (Covid-19)

1. Con D.M. interno 16 ottobre 2023 sono sanzionati gli enti che non hanno trasmesso entro il termine del 31 maggio 2023 la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

1.1. La mancata o tardiva trasmissione della certificazione oltre il termine del 31 maggio 2023 è sanzionata con una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale nelle seguenti misure (*art. 13, c. 4, D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito dalla legge 28 marzo 2022, n. 25*):

- 80%, per tardiva trasmissione entro il 30 giugno 2023;
- 90%, per tardiva trasmissione entro il 31 luglio 2023;
- 100%, per tardiva trasmissione oltre il 31 luglio 2023.

1.1.1. La riduzione si applica in tre annualità a decorrere dall'esercizio 2024.

1.1.2. In caso di incapienza, il recupero è operato dal ministero interno su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal ministero stesso e dall'agenzia delle entrate sulle somme riscosse per Imu e per l'imposta sull'assicurazione r.c.a. tramite modello F24.

Trasferimenti statali – Assistenza alunni con disabilità

1. Un fondo di 200 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2022, è destinato al potenziamento dei servizi di assistenza agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado. *(art. 1, c. 179, legge 30 dicembre 2021, n. 234).*

1.1. Con D.M. per le disabilità e per gli affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, è disposto il riparto della quota di 100 milioni di euro in favore di regioni, province e città metropolitane. *(art. 1, c. 180).*

1.1.1. Con D.M. interno, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, è disposto il riparto della quota di 100 milioni di euro in favore dei comuni.

1.1.2. Con D.M. interno 24 agosto 2023 è disposto il riparto della quota di 100 milioni di euro in favore dei comuni per l'anno 2023. (comunicato in G.U. n. 240 del 13 ottobre 2023).

1.1.3. Con D.M. per le disabilità e per gli affari regionali e le autonomie 10 agosto 2023 è disposto il riparto della quota di 100 milioni di euro per l'anno 2023, in favore delle regioni, che provvedono ad attribuirlo alle province e alle città metropolitane. (in G.U. n. 232 del 4 ottobre 2023).

Trasferimenti statali – Legalità e tutela amministratori

1. Un fondo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 è finalizzato a consentire agli enti locali l'adozione di iniziative per la promozione della legalità e di misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle loro funzioni. *(art. 1, c. 589, legge 30 dicembre 2021, n. 234).*

1.1. Con D.M. interno 7 luglio 2022, sono definiti i criteri e le modalità di riparto del fondo ed approvato il piano di riparto per l'anno 2022.

1.2. Il fondo è incrementato di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2023. *(art. 1, c. 820, legge 29 dicembre 2022, n. 197).*

1.3. Con D.M. interno 5 settembre 2023 si è proceduto al riparto del fondo di 6 milioni di euro per l'anno 2023. *(comunicato in G.U. n. 230 del 2 ottobre 2023).*

1.3.1. Con D.M. dirigenziale 13 ottobre 2023 sono stati erogati i contributi. (comunicato ministero interno, direzione centrale finanza locale, 18 ottobre 2023).

Trasferimenti statali – Mense scolastiche

1. Un fondo annuale per le mense scolastiche biologiche è destinato alle mense scolastiche per promuovere, a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018, il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente. *(art. 64, c. 5 bis, D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96).*

1.1. Dall'anno 2022, è assegnato al fondo una dotazione di euro 5.000.000,00. *(legge 30 dicembre 2021, n. 234).*

1.1.1. Il fondo è destinato alla riduzione dei costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica e a realizzare iniziative di informazione e promozione.

1.2. Con D.M. 18 dicembre 2017, sono definiti i requisiti e le specifiche tecniche necessarie per qualificare il servizio di refezione scolastica quale mensa biologica, nonché i criteri di premialità da inserire nella documentazione di gara di aggiudicazione dei servizi medesimi. *(in G.U. n. 79 del 5 aprile 2018).*

1.2.1. Le stazioni appaltanti che aggiudicano servizi di mensa scolastica biologica trasmettono al ministero politiche agricole alimentari e forestali istanza di iscrizione ad apposito elenco.

1.3. Con D.M. politiche agricole alimentari e forestali, 22 febbraio 2018, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione del fondo tra le regioni e le province autonome che trasferiranno le risorse ai soggetti iscritti nell'elenco delle stazioni appaltanti che aggiudicano servizi di mensa scolastica biologica. *(in G.U. n. 94 del 23 aprile 2018).*

1.3.1. Con D.M. politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, 17 giugno 2019, sono modificati i criteri generali di riparto del fondo. *(in G.U. n. 223 del 23 settembre 2019).*

1.4. Con D.M. politiche agricole, alimentari e forestali 8 agosto 2023 è ripartito il fondo per l'anno 2023. (in suppl. ord. n. 29 alla G.U. n. 231 del 3 ottobre 2023).

1.4.1. Il fondo è assegnato alle regioni, che trasferiscono le risorse alle stazioni appaltanti ed ai soggetti eroganti.

Trasferimenti statali - Accoglienza migranti

1. Un fondo di euro 46,859 milioni per l'anno 2023 è destinato al finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei comuni interessati. *(art. 21, c. 1, D.L. 18 ottobre 2023, n. 145).*

1.1. Con D.M. interno da adottare entro il 18 novembre 2023, sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto delle risorse.

Trasferimenti statali – Comuni in predissesto

1. Una anticipazione fino all'importo massimo di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, da destinare al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, è attribuita, previa istanza dell'ente interessato, ai comuni il cui piano di riequilibrio finanziario sia stato approvato dalla Corte dei conti nel 2015 per l'anno 2014 e con durata fino all'anno 2023 compreso e che hanno subito un maggiore onere finanziario, dovuto alla riduzione dell'arco temporale di restituzione delle anticipazioni, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale 18/2019. *(art. 21, c. 5 ter, D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136).*

1.1. L'anticipazione è concessa sul fondo di rotazione e la restituzione deve essere effettuata in 10 anni. *(art. 21, c. 5 quater),*

Trasferimenti statali – enti locali dissestati

1. Ai comuni capoluogo di città metropolitana della regione Sicilia in condizioni di dissesto, è assegnato un contributo di natura corrente nel limite massimo di 2 milioni di euro per l'anno 2023, finalizzato ad iniziative di sicurezza urbana. *(art. 21, c. 6, D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136).*

Trasferimenti statali – enti commissariati

1. In favore degli enti locali i cui consigli sono stati sciolti per fenomeni di infiltrazioni e di condizionamento di tipo mafioso, è istituito un fondo di 5 milioni di euro per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche. *(art. 1, c. 277, legge 27 dicembre 2017, n. 205).*

1.1. I criteri e le modalità di riparto del fondo sono definiti con D.M. interno, attribuendo priorità agli enti con popolazione residente fino a 15.000 abitanti.

1.2. La dotazione del fondo è annualmente incrementata. (*art. 1, c. 278*).

1.3. Con D.M. interno 15 maggio 2018, sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto. (*in G.U. n. 155 del 6 luglio 2018*).

1.4. Con D.M. interno da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, si provvede al riparto della dotazione iniziale del fondo.

1.5. Con D.M. interno da adottare entro il 31 ottobre di ciascun anno, si provvede al riparto delle eventuali risorse disponibili sul fondo.

1.5.1. Con D.M. interno 31 ottobre 2023 sono state ripartite le risorse del 2023.

Sanzioni amministrative pecuniarie

1. Con D.M. lavoro e politiche sociali 20 settembre 2023 sono rivalutate del 15,9%, a decorrere dall'1 luglio 2023, le ammende riferite alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. (*in G.U. n. 242 del 16 ottobre 2023*).

Servizi pubblici

Servizi pubblici non a rete di rilevanza economica

1. I comuni e le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane e le province effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. (*art. 30, c. 1, D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201*).

1.1. La ricognizione rileva per ogni servizio affidato:

- il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio;
- il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio;
- la misura dell'affidamento a società in house;
- gli oneri ed i risultati in capo agli enti affidanti.

1.2. La ricognizione è contenuta in apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente alla revisione annuale del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute. (*art. 30, c. 2*).

1.2.1. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice alla relazione sulla revisione annuale del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute.

1.3. La prima ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici non a rete di rilevanza economica esternalizzati è effettuata entro il 31 dicembre 2023. (*art. 30, c. 3*).

1.4. Con provvedimento ministero imprese e made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, sono adottate le linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità.

Servizi ambientali

1. Le regioni possono conferire agli enti locali, con legge, le funzioni amministrative in materia di bonifiche e di rifiuti. (*art. 22, c. 1, D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136*).

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

1. Fino al 31 dicembre 2025, il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, anche speciali, connesso alle attività dei centri governativi e dei punti di crisi allestiti, anche occasionalmente, nei comuni interessati da arrivi consistenti e ravvicinati di migranti sul proprio territorio è assicurato dal prefetto territorialmente competente. (*art. 8, c. 1, D.L. 5 ottobre 2023, n. 133*).

Trasporto taxi su gomma

1. I comuni possono rilasciare, in via sperimentale, licenze aggiuntive, ai soggetti già titolari di licenza, per l'esercizio del servizio di taxi per fronteggiare lo straordinario incremento della domanda legato a grandi eventi o a eccezionali flussi di presenze turistiche superiori alla media stagionale. (art. 3, c. 1, D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136).

1.1. Il rilascio ha carattere temporaneo o stagionale e una durata non superiore a dodici mesi, prorogabili per un massimo di ulteriori dodici mesi.

2. I comuni capoluogo di regione, i comuni capoluogo sede di città metropolitane e i comuni sede di aeroporto internazionale sono autorizzati ad incrementare il numero delle licenze, in misura non superiore al 20% delle licenze già rilasciate, tramite un concorso straordinario di nuove licenze da assegnare. (art. 3, c. 2, D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136).

2.1. Il concorso è a titolo oneroso ed il contributo da versare è fissato da ciascun comune. (art. 3, c. 3).

2.1.1. I proventi derivanti dal rilascio delle licenze aggiuntive confluiscono in un fondo e sono destinati integralmente a compensare i soggetti titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi alla data di pubblicazione del bando.

Servizi demografici

1. Con D.M. interno 18 ottobre 2022 è aggiornata la piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile. (in G.U. n. 269 del 17 novembre 2022).

1.1. Con circolare ministero interno, dipartimento per gli affari interni e territoriali, 30 gennaio 2023, n. 8, sono fornite informazioni.

1.2. Con circolare ministero interno, dipartimento per gli affari interni e territoriali, 15 giugno 2023, n. 78, sono fornite indicazioni per gli adeguamenti tecnico-operativi.

1.2.1. Ulteriori istruzioni sono fornite con circolare ministero interno, direzione centrale servizi demografici, 6 ottobre 2023, n. 97).

Certificazione dei costi

1. Con D.M. interno 8 novembre 2021 sono approvati i modelli certificativi della copertura percentuale dei servizi a domanda individuale, di quello acquedottistico e di quello relativo alla gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 confermati per l'anno 2021. (in G.U. n. 285 dell'8 novembre 2021; circolare ministero interno dipartimento per gli affari interni e territoriali, 5 ottobre 2023, n. 96).

1.1. Sono obbligati alla certificazione annuale 2023 (art.243, c. 2, 6 e 7, e art. 243 bis, c. 8, lett. b) e c), D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267):

- gli enti dissestati, a partire dall'anno di delibera dello stato di dissesto e per tutto il quinquennio di durata del risanamento;

- gli enti strutturalmente deficitari nell'anno 2021, individuati sulla base della tabella allegata al certificato di rendiconto 2019;

- gli enti che al 30 aprile 2022 e sino all'adempimento non hanno approvato il rendiconto 2021 e non lo hanno trasmesso a BDAP o non hanno prodotto il certificato sul rendiconto del penultimo esercizio precedente quello cui si riferisce la certificazione medesima (2019);

- gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, per tutta la durata del piano.

1.2. La mancata presentazione della certificazione o la presentazione di certificazione dalla quale risultino non rispettati i limiti minimi di copertura del costo dei servizi (36% per i servizi a domanda individuale, tenuto conto che i costi di gestione degli asili nido

sono calcolati al 50% del loro ammontare; 80% per il servizio acquedotto; copertura integrale del servizio smaltimento rifiuti solidi urbani) è sanzionata nella misura dell'1% del valore delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevata l'inadempienza. (art. 243, c. 5).

1.2.1. Agli enti locali strutturalmente deficitari che per l'esercizio finanziario 2022 non riescono a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, del servizio acquedotto e del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, non si applica la sanzione pari all'1% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei limiti di copertura. (art. 1, c. 781, legge 29 dicembre 2022, n. 197).

1.2.2. Ai fini della quantificazione dei costi dei servizi, i costi di gestione degli asili nido che, fino all'anno 2021, erano calcolati al 50% del loro ammontare, dall'anno 2022 sono esclusi dal calcolo. (art. 243, c. 2, lett. a, nel testo modificato dall'art. 1, c. 173, legge 30 dicembre 2021, n. 234).

1.2.3. Le comunità montane, pur rientrando tra gli enti locali cui si applicano gli adempimenti sulla deficitarietà strutturale, non sono assoggettate a sanzione.

1.2.4. Per gli anni 2020, 2021 e 2022, ai fini del calcolo dei parametri obiettivi, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 negli anni di riferimento. (art. 37 *quinquies*, c. 1, D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51).

1.3. Con circolari ministero interno, direzione centrale finanza locale, 29 ottobre 2020, n. 20, e 5 ottobre 2023, n. 96, sono fornite istruzioni in merito alle modalità di compilazione e trasmissione dei certificati.

1.4. I certificati devono essere trasmessi, con modalità telematiche, entro il 31 dicembre 2023.

Lavori pubblici

Messa in sicurezza del territorio e degli edifici (PNRR)

1. Con D.M. interno 28 marzo 2023 sono assegnati ai comuni, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria, contributi pari ad euro 74.228.252,24. (comunicato in G.U. n. 79 del 3 aprile 2023).

1.1. Con D.M. interno 10 ottobre 2023 è rettificato il precedente D.M. interno 28 marzo 2023 e sostituiti gli allegati relativi sia agli interventi finanziati che agli interventi esclusi dall'assegnazione del contributo. (comunicato in G.U. n. 248 del 23 ottobre 2023)

Riqualificazione e recupero centri storici piccoli comuni

1. Un fondo di 10 milioni di euro dal 2017 al 2023 è destinato al finanziamento di investimenti nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti per lo sviluppo economico e sociale. (art. 3, c. 1, legge 6 ottobre 2017, n. 158).

1.1. IL fondo è incrementato di 10 milioni di euro dall'anno 2018. (legge 27 dicembre 2017, n. 205).

1.2. Con D.M. presidenza consiglio dei ministri, dipartimento casa Italia, 14 luglio 2023, è disposto il bando pubblico per il finanziamento dei progetti del piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni adottato con DPCM 16 maggio 2022. (comunicato in G.U. n. 164 del 15 luglio 2023).

1.2.1. Il termine per la presentazione dei progetti è differito alle ore 23.59 del 15 novembre 2023. (D.M. presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento casa Italia, in G.U. n. 250 del 25 ottobre 2023).

Investimenti stradali nei piccoli comuni

1. Un fondo con una dotazione di 18 milioni di euro per l'anno 2023, 20 milioni di euro per l'anno 2024 e 12 milioni di euro per l'anno 2025, è destinato al finanziamento di interventi di messa in sicurezza e manutenzione delle strade comunali nei piccoli comuni, compreso le spese di progettazione. *(art. 19, c. 1, D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136).*

1.1. Con D.M. da adottare entro il 15 ottobre 2023, sono definiti requisiti per la presentazione delle istanze, contenuti, modalità e procedure. *(art. 19, c. 2).*

1.2. Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del D.M. di cui al punto precedente, i comuni presentano al ministero infrastrutture e trasporti apposita istanza di accesso al fondo. *(art. 19, c. 3).*

1.3. Entro 15 giorni dal termine per la presentazione delle istanze di accesso al fondo è approvata, con D.M., la graduatoria degli interventi ammessi e sono concessi i finanziamenti. *(art. 19, c. 4).*

1.4. Entro 90 giorni dalla data del decreto di concessione del finanziamento, il comune è tenuto a stipulare il contratto relativo ai lavori per la realizzazione dell'investimento, pena la revoca del finanziamento. *(art. 19, c. 5).*

1.5. Con D.M. da adottare entro il 15 gennaio 2024 e 2025, sono stabiliti i termini per la presentazione delle istanze di accesso al fondo e della graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento, rispettivamente, sul fondo 2024 e 2025. *(art. 19, c. 7).*

1.5.1. La conclusione dei lavori deve avvenire entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Viabilità

1. Un fondo di 5 milioni di euro, per l'anno 2023, è destinato ai comuni della regione Sardegna colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 30 maggio 2023, per lavori di ripristino delle infrastrutture viarie danneggiate. *(art. 19, c. 9 bis, D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136).*

Certificati di esecuzione lavori

1. Con comunicato del presidente Anac 3 ottobre 2023, sono diramate prime indicazioni in merito alla compilazione dei certificati di esecuzione lavori in seguito all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti.

Pubblico impiego

Assunzione di personale per l'attuazione del PNRR

1. Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, alla spesa per le assunzioni concorre lo Stato con un fondo di 30 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2026. *(art. 31 bis, c. 5, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233).*

1.1. Con DPCM 30 dicembre 2022 è disposto il riparto di quota parte del fondo. *(in G.U. n. 43 del 20 febbraio 2023).*

1.1.1. I comuni beneficiari sono tenuti a trasmettere al ministero interno, entro il 31 marzo di ogni anno, a decorrere dal 31 marzo 2023 e fino al 31 marzo 2027, apposita certificazione con la quale attestano di avere utilizzato, in qualità di attuatore di progetti PNRR, l'importo del contributo nell'esercizio finanziario riferito all'annualità precedente.

1.1.2. L'eventuale importo non utilizzato del contributo deve essere riversato al Cap. 3560, capo XIV, art. 3 "Entrate eventuali diverse del Ministero dell'interno – Recupero, restituzioni e rimborsi vari".

1.1.3. Le risorse relative all'annualità 2022 assegnate ai comuni beneficiari possono essere utilizzate per la medesima spesa di personale nell'anno 2023. *(art. 3, c. 2, D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito dalla legge 21 giugno 2023, n. 74).*

1.2. Le risorse del fondo possono essere utilizzate, dall'anno 2023, anche per sostenere il trattamento economico degli incarichi conferiti ai segretari comunali e per il finanziamento di iniziative di assistenza specialistica. *(art. 1, c. 828, legge 29 dicembre 2022, n. 197).*

1.2.1. La durata dei contratti relativi agli incarichi conferiti ai segretari comunali non può eccedere la data del 31 dicembre 2026.

1.3. Per l'anno 2023, al finanziamento delle iniziative di assistenza tecnica specialistica è destinato 1 milione di euro; per gli anni dal 2024 al 2026, 2,5 milioni di euro. *(DPCM 1 maggio 2023, in G.U. n. 136 del 13 giugno 2023).*

1.4. L'importo del sostegno per gli incarichi conferiti ai segretari comunali è determinato in euro 40.000,00 per ciascuna annualità sulla base delle istanze presentate, secondo l'ordine di graduatoria in relazione alle priorità individuate all'art. 4 del DPCM 1 maggio 2023.

1.4.1. Per l'anno 2023 è attribuito un contributo pari ad euro 13.333,00 corrispondente alle risorse per il terzo quadrimestre, a favore dei primi 1094 enti collocati in graduatoria, *(comunicato ministero interno, direzione centrale finanza locale, 4 ottobre 2023, n. 2).*

1.4.2. Le risorse finanziarie sono state erogate a favore dei primi 1.094 enti in graduatoria indicati nell'elenco allegato al comunicato di cui al punto precedente. *(comunicato ministero interno, direzione centrale finanza locale, 25 ottobre 2023).*

1.5. Con circolare dipartimento funzione pubblica 3 luglio 2023, n. 84, sono fornite indicazioni operative per la rendicontazione delle somme.

2. Gli enti locali attuatori di interventi PNRR possono trattenere in servizio, fino al 31 dicembre 2026, i dirigenti generali dei dipartimenti o unità corrispondenti in relazione ai rispettivi ordinamenti. *(art. 11, c. 1, D.L. 10 agosto 2023, n. 105, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137).*

Assunzione di personale

1. Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, nel caso di rinvio dei termini, in corso di esercizio provvisorio, possono essere impegnate anche le spese per le assunzioni di personale, anche a tempo indeterminato, già autorizzate dal piano triennale del fabbisogno di personale e del bilancio di previsione ultimi approvati. *(art. 21 bis, c. 1, D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136).*

2. Le assunzioni di personale, anche a tempo indeterminato, programmate dagli enti in dissesto finanziario, in riequilibrio finanziario pluriennale o strutturalmente deficitari già autorizzate dalla Cosfel possono essere comunque perfezionate fino al 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'autorizzazione, anche in condizione di esercizio provvisorio. *(art. 21 bis, c. 2, D.L. 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136).*

Stabilizzazione precari

1. Gli enti locali (e non soltanto i comuni) possono prevedere, nei limiti dei posti disponibili dalla vigente dotazione organica e in coerenza con il piano triennale del fabbisogno di personale, una riserva di posti fino al 50% da destinare al personale dirigenziale e non dirigenziale che ha maturato, con pieno merito, almeno 36 mesi di servizio, anche non continuativo, negli ultimi 5 anni e che sia stato assunto a tempo determinato previo esperimento di procedure selettive e comparative di evidenza pubblica. *(art. 28, c. 1 bis, D.L. 22 giugno 2023, n. 75, convertito dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, nel testo*

modificato dall'art. 11, c. 3 bis, D.L. 10 agosto 2023, n. 105, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137).

2. Sono rinviate dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2023 le stabilizzazioni per le procedure esperibili nelle regioni Basilicata, Calabria e Puglia, relative ai lavoratori socialmente utili. *(art. 2, c. 2 quater, D.L. 22 giugno 2023, n. 75, convertito dalla legge 10 agosto 2023, n. 112).*

2.1. Alle amministrazioni che procedono alla stabilizzazione è attribuito un incentivo, a regime, a decorrere dalla data di assunzione a tempo indeterminato, per un importo annuo di euro 9.296,22 per ciascun lavoratore.

2.1.1. Con apposita istanza da presentare entro il 12 dicembre 2023, gli enti interessati possono richiedere l'attribuzione dell'incentivo (nota presidenza consiglio dei ministri, dipartimento funzione pubblica, e ministero lavoro e politiche sociali, 31 ottobre 2023, n. 68476).

Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi

1. Dal 25 giugno 2014, le amministrazioni pubbliche non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. *(art. 5, c. 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135).*

1.1. Analogo divieto, dal 18 agosto 2014, sussiste per il conferimento di incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni pubbliche e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti locali e dei componenti degli organi elettivi.

1.2. Incarichi, cariche e collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito.

1.2.1. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, fermo restando la gratuità, la durata non può essere superiore ad un anno, non prorogabile o rinnovabile, presso ciascuna amministrazione, e sempre che, per gli incarichi dirigenziali, i soggetti, pur collocati in quiescenza, non abbiano raggiunto il limite di età dei 65 anni.

1.2.2. Eventuali rimborsi spese devono essere rendicontati.

1.3. Sono sottratti ai divieti gli incarichi che non comportino funzioni dirigenziali o direttive e abbiano oggetto diverso da quello di studio e consulenza e, nello specifico *(circolari ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 4 dicembre 2014, n. 6/2014, in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e 10 novembre 2015, n. 4/2015):*

- incarichi professionali, quali quelli inerenti ad attività legale o sanitaria;
- incarichi di ricerca, inclusa la responsabilità di un progetto di ricerca;
- incarichi di docenza, in cui l'impegno didattico sia definito con precisione e il compenso sia commisurato all'attività didattica effettivamente svolta;
- incarichi nelle commissioni di concorso o di gara;
- partecipazione ad organi collegiali consultivi;
- partecipazione a commissioni consultive e comitati scientifici o tecnici;
- incarichi dei commissari straordinari, nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici;
- incarichi in organi di controllo, quali i collegi sindacali e i comitati dei revisori;
- incarichi di direttore musicale, direttore del coro e direttore del corpo di ballo;
- incarichi in organi o collegi di garanzia, quali i comitati etici, inclusi i comitati dei garanti.

1.4. Fino al 31 dicembre 2026, in deroga al divieto di attribuire incarichi retribuiti a lavoratori collocati in quiescenza, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono conferire incarichi di progettazione, direzione lavori, direzione dell'esecuzione per i contratti di forniture e servizi, etc. ai soggetti collocati in quiescenza. *(art. 10, c. 1 e 2, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79).*

1.4.1. In presenza di particolari esigenze alle quali non è possibile far fronte con personale in servizio e per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure per il reclutamento del personale dipendente, può essere conferito anche l'incarico di responsabile unico del procedimento.

1.4.2. La facoltà è consentita anche per gli interventi previsti nel piano nazionale per gli investimenti complementari, nei programmi di utilizzo dei fondi per lo sviluppo e la coesione e negli altri piani di investimento finanziati con fondi nazionali o regionali.

1.5. Sono esclusi dal divieto gli incarichi di vertice, dirigenziali o direttivi, quelli di studio o consulenza degli uffici di diretta collaborazione degli organi di direzione politica e le cariche nelle giunte. *(art. 11, c. 3, D.L. 10 agosto 2023, n. 105, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137).*

1.5.1. Resta ferma l'applicazione delle norme limitative del cumulo degli emolumenti derivanti da incarichi pubblici con i trattamenti pensionistici.

1.5.2. Relativamente agli incarichi di vertice, dirigenziali o direttivi, degli uffici di diretta collaborazione degli organi di direzione politica negli enti locali, l'esclusione dal divieto riguarda soltanto i capi di gabinetto, intesi come figure di vertice degli uffici di staff di cui all'art. 90 del Tuel, a condizione che tra le funzioni attribuite non rientrino attività di natura gestionale. *(nota ministro per la p.a., ufficio legislativo, 11 ottobre 2023, n. 938).*

Contratti e appalti

Invio documenti ad Anac

1. Dall'1 gennaio 2024 la modalità semplificata di trasmissione ad Anac dei documenti sarà estesa a tutti gli affidamenti di importo pari o superiore a 5.000 euro. *(comunicato presidente Anac, 19 settembre 2023; comunicato Anac 24 ottobre 2023).*

Adempimenti e scadenze

1 Dicembre – Venerdì

TRASFERIMENTI STATALI - ANPR

Circolare ministero interno, direzione centrale per i servizi elettorali, 26 luglio 2023, n. 91.

- Assegnazione contributo ai comuni per le attività di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione.

13 Dicembre – Mercoledì

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Art. 14, c. 8, D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23. Circolare Mef, dipartimento finanze, direzione legislativa tributaria e federalismo fiscale, 22 novembre 2019, n. 2/DF.

- Inserimento nel portale del federalismo fiscale della delibera di variazione dell'addizionale e compilazione dell'apposita tabella recante le aliquote e l'eventuale esenzione, al fine delle verifiche propedeutiche alla pubblicazione che deve intervenire entro la scadenza del 20 dicembre.

15 Dicembre – Venerdì

VARIZIONI AL PEG 2023-2025

Art. 175, c. 9, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- Deliberazione dell'organo esecutivo e determinazione dei responsabili della spesa o, in assenza di disciplina nel regolamento di contabilità, del responsabile finanziario, per variazioni al piano esecutivo di gestione 2023-2025.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA

Art. 1, c. 14, legge 6 novembre 2012, n. 190

- Pubblicazione annuale sul sito web dell'ente e trasmissione all'OIV e all'organo di indirizzo dell'amministrazione, a cura del responsabile della prevenzione, della relazione sui risultati dell'attività.

CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA (1)

D.M. 25 maggio 2016; circolare ministero interno, direzione centrale per i servizi demografici, 4 luglio 2016, n. 11/2016).

- Versamento quindicinale presso la tesoreria di Roma succursale (n. 348) al Capo X - Cap. 3746, dandone comunicazione al ministero interno, dei corrispettivi riscossi per il rilascio delle carte d'identità elettroniche.

TRASFERIMENTI STATALI - IMU

Art. 4, c. 3 novies e 3 decies, D.L. 10 maggio 2023, n. 51, convertito dalla legge 3 luglio 2023, n. 87.

- Riparto dell'incremento di 1,5 milioni di euro a compensazione del minor gettito Imu e Tasi derivante dalle agevolazioni in materia di accertamento e tassazione di immobili ad uso produttivo (Ctg. D) ed a destinazione speciale (Ctg. E) per effetto della rideterminazione della rendita catastale degli immobili medesimi, in relazione agli atti di aggiornamento catastale presentati dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2022, a condizione che tali atti abbiano determinato per ciascun comune una riduzione di gettito complessivamente superiore al 40% rispetto a quello derivante applicando le rendite relative agli immobili appartenenti al gruppo catastale D, come risultanti al 31 dicembre 2022 calcolata non tenendo conto degli atti di aggiornamento e utilizzando le aliquote applicabili per l'anno 2022.

18 Dicembre – Lunedì

IVA – SCISSIONE DEI PAGAMENTI (SPLIT PAYMENT)

Art. 17 ter, DPR 26 ottobre 1972, n. 633; D.M. Mef 23 gennaio 2015.

- Versamento dell'Iva sulle fatture di acquisizione beni o prestazioni di servizi la cui imposta è divenuta esigibile nel mese di novembre 2023.

ORGANO DI REVISIONE

D.M. interno, direttore centrale finanza locale, 24 ottobre 2023.

- (Termine ultimo) Presentazione domande di iscrizione e di domande dirette a mantenere l'iscrizione nell'elenco dei revisori degli enti locali, riferite agli enti locali ricadenti nelle regioni a statuto ordinario.

19 Dicembre – Martedì

INCLUSIONE SOCIALE PERSONE CON DISABILITA'

Art. 362, legge 29 dicembre 2022, n. 167; D.M. ministro per le disabilità 26 maggio 2023, in G.U. n. 167, del 19 luglio 2023; avviso pubblico, presidenza consiglio dei ministri, dipartimento politiche in favore delle persone con disabilità, 20 settembre 2023.

- Presentazione domande di finanziamento, unitamente alla modulistica allegata nell'avviso pubblico – in via esclusivamente telematica e in formato accessibile all'indirizzo Pec ufficio.disabilita@pec.governo.it - delle proposte progettuali finalizzate a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del loro livello di autonomia, nei comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti.

20 Dicembre – Mercoledì

CODIFICA DEI CONTI PUBBLICI

Art. 2, c. 8, D.M. 9 giugno 2016

- Comunicazione al tesoriere di informazioni sulla consistenza delle disponibilità finanziarie depositate, alla fine del mese di novembre 2023, presso altri istituti di credito, al fine di consentire al tesoriere di trasmettere i dati, entro lo stesso termine, al sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), unitamente alle informazioni codificate sulle disponibilità liquide complessive.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Art. 14, c. 8, D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23

- Pubblicazione delle delibere di variazione dell'addizionale sul sito del ministero economia e finanze perché abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) (2)

Art. 174, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- Presentazione di emendamenti al DUP definitivo 2024-2026 presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 15 novembre 2023, da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta.

BILANCIO DI PREVISIONE (3)

Art. 174, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- Presentazione di emendamenti allo schema di bilancio finanziario pluriennale 2024-2026 da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta.

INVESTIMENTI PNRR

Circolare Mef, ragioneria generale dello Stato, 21 giugno 2022, n. 27.

- Alimentazione mensile del sistema ReGiS, da parte dei soggetti attuatori, con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza.

TRIBUTI LOCALI E SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Art. 1, c. 229 quater, legge 29 dicembre 2022, n. 197.

- Rimborso della prima delle 10 rate annuali, all'agente della riscossione, delle spese di notifica delle cartelle relative alle quote annullate, in caso di adesione all'integrale applicazione dell'annullamento automatico dei debiti di importo residuo all'1 gennaio 2023 fino a 1.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo, sanzioni, rimborso spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

31 Dicembre – Domenica

VARIAZIONI AL BILANCIO 2023-2025

Art. 175, c. 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- Ratifica consiliare di deliberazioni d'urgenza di variazioni di bilancio 2023-2025 adottate dalla giunta dal 2 novembre.

Art. 175, c. 5, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- Adozione dei provvedimenti consiliari necessari per sanare i rapporti eventualmente sorti sulla base di deliberazioni d'urgenza di variazioni di bilancio 2023-2025 adottate dalla giunta e non ratificate.

Art. 175, c. 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- Deliberazione consiliare per variazioni di bilancio 2023-2025 che possono essere adottate sino al 31 dicembre.

VARIAZIONI AL PEG 2023-2025

Art. 175, c. 9, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- Deliberazione dell'organo esecutivo per variazioni al piano esecutivo di gestione 2023-2025 correlate alle variazioni di bilancio che possono essere deliberate sino al 31 dicembre.

FONDI DI RISERVA E FONDI SPESE POTENZIALI

Art. 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- Deliberazione dell'organo esecutivo di prelievo dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali.

LAVORI PUBBLICI DI SOMMA URGENZA

Art. 191, c. 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- Deliberazione consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da lavori pubblici di somma urgenza, se al 31 dicembre non sia scaduto il termine dei 30 giorni.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (4)

Art. 16, c. 4 e 6, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111

- (Facoltativa) Adozione del piano triennale 2024-2026, con adeguamento annuale, di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti dei servizi, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani adottati sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (5)

Art. 172, c. 1, lett. c, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- Deliberazione delle tariffe e dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi per l'anno 2024.

AREE E FABBRICATI (6)

Art. 172, c. 1, lett. b, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- Deliberazione di verifica, per l'anno 2024, della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e di determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

REGOLAMENTI SULLE ENTRATE (7)

Art. 13, c. 15, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214

- Deliberazioni, da assumere non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione, per l'adozione dei regolamenti di disciplina delle entrate, anche tributarie. Entro 30 giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi, i regolamenti sulle entrate tributarie devono essere comunicati, unitamente alla relativa delibera, al Ministero economia e finanze.

TRIBUTI LOCALI (8)

Art. 172, c. 1, lett. c, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- Deliberazione delle tariffe e delle aliquote per l'anno 2024 dei tributi locali.

Art. 1, c. 168, legge 27 dicembre 2006, n. 296

- (Facoltativa) Deliberazione consiliare di determinazione dell'ammontare minimo da versare o da rimborsare per ciascun tributo.

Art. 1, c. 167, legge 27 dicembre 2006, n. 296

- (Facoltativa) Deliberazione consiliare che consente di compensare crediti e debiti per tributi locali.

Art. 1, c. 165, legge 27 dicembre 2006, n. 296

- (Facoltativa) Deliberazione consiliare sulla misura degli interessi per la riscossione e per il rimborso dei tributi.

TARIFFE E PREZZI PUBBLICI (9)

Art. 172, c. 1, lett. c, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- Deliberazione in ordine alle tariffe ed ai prezzi pubblici per l'anno 2024.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) (10)

Art. 170, c. 5, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- Deliberazione consiliare di approvazione del DUP 2024-2026, presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

BILANCIO DI PREVISIONE (11)

Art. 151, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- Deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026.

CONCESSIONI EDILIZIE (12)

Art. 35, legge 22 ottobre 1971, n. 865

- (Facoltativa) Deliberazione relativa a condizioni agevolate per i corrispettivi delle concessioni e gli oneri di urbanizzazione, relativamente ad alloggi da concedere in locazione per un periodo non inferiore a 15 anni, qualora non adottata precedentemente ed il comune non sia stato dichiarato in dissesto.

Art. 2, c. 15, legge 24 dicembre 2003, n. 350

- (Facoltativa) Deliberazione di riduzione al 50% degli oneri correlati al costo di costruzione per l'esecuzione di interventi di recupero del patrimonio edilizio, qualora non adottata precedentemente.

COMPETENZE GESTIONALI DEGLI ASSESSORI (13)

Art. 53, c. 23 dicembre 2000, n. 388

- (Facoltativa) Deliberazione con la quale i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti devono documentare il contenimento della spesa conseguente alla attribuzione, per l'anno 2024, ai componenti dell'organo esecutivo della responsabilità degli uffici e dei servizi e del potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale. La deliberazione deve essere adottata ogni anno, sussistendone l'esigenza, in sede di approvazione del bilancio.

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (14)

Art. 188, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

- Trasmissione al consiglio, da parte del sindaco o del presidente della provincia, della relazione semestrale riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro del disavanzo di amministrazione accertato, munita del parere dell'organo di revisione.

CONTRATTI DI COLLABORAZIONE, STUDI E CONSULENZE

Art. 1, c. 5 bis, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125

- Trasmissione al dipartimento funzione pubblica dei dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta nell'anno per studi e incarichi di consulenza e per incarichi e contratti a tempo determinato.

CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE

Artt. 7 c. 6, e 36, c. 3 e 4, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165

- Rapporto annuale analitico informativo su tutte le tipologie di lavoro flessibile utilizzate nell'anno, contenente anche le informazioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili, da trasmettere al nucleo di valutazione o al servizio di controllo interno.

COLLABORATORI E CONSULENTI ESTERNI (15)

Art. 15, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

- Comunicazione semestrale al dipartimento della funzione pubblica dell'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza nel 2° semestre 2023.

Art. 53, c. 14, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165

- Trasmissione alla Corte dei conti, da parte del dipartimento della funzione pubblica, dell'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di comunicare al dipartimento medesimo i collaboratori esterni ed i soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.

MOBILITY MANAGER – PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO (PSCL)

Art. 229, c. 4, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

- Adozione annuale del PSCL, finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo proprio di trasporto individuale, da parte delle amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di regione, in una città metropolitana, in un capoluogo di provincia o in un comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

ATTIVITA' URBANISTICO – EDILIZIA (16)

Art. 31, c. 7 DPR 6 giugno 2001, n. 380; avviso ministero infrastrutture e trasporto, direzione generale per la condizione abitativa, 20 settembre 2017, n. 9467.

- Trasmissione alla prefettura competente per territorio dei dati del 4° trimestre 2023 sull'abusivismo edilizio nell'ambito del territorio comunale, distinti per mese, in formato pdf.

PISTE CICLABILI

Art. 1, c. 640, legge 28 dicembre 2015, n. 208; D.M. infrastrutture e mobilità 5 aprile 2022.

- (Termine rinviato dal 10 agosto 2022) Realizzazione interventi finanziati con le risorse anni 2020 e 2021 del fondo statale per lo sviluppo delle ciclovie turistiche e la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica, da parte delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di città metropolitana, dei comuni capoluogo di regione o di provincia, dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e dei comuni nei cui territori sono ubicate sedi universitarie.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

Art. 1, c. 32, legge 27 dicembre 2019, n. 160.

- Conclusione lavori finanziati dal contributo statale 2022 per la realizzazione di progetti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo del territorio.

COMUNI DEL SUD – INFRASTRUTTURE SOCIALI

Art. 1, c. 311, legge 27 dicembre 2019, n. 160; DPCM 17 luglio 2020; DPCM 12 gennaio 2022; comunicato dipartimento delle politiche di coesione, 7 febbraio 2022.

- Inizio lavori finanziati dal fondo di 75 milioni di euro per l'anno 2023, assegnato ai comuni situati nel territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia per interventi in infrastrutture sociali.

EDILIZIA SCOLASTICA

D.M. istruzione 6 agosto 2021; D.M. istruzione e merito 6 dicembre 2022.

- (Termine rinviato dal 30 giugno 2023). Rendicontazione finale degli interventi di messa in sicurezza di solai e controsoffitti di edifici scolastici, di importo superiore a 20.000,00 euro sul fondo di 25.900.000,00 euro assegnato a comuni e unioni di comuni

CONTRATTI PUBBLICI

Art. 1, c. 32, legge 6 novembre 2012, n. 190.

- Pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni sui contratti pubblici nel 2° semestre 2023.

INDICE DEGLI INDIRIZZI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Art. 57 bis, c. 3, D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

- Comunicazione semestrale al Cnipa degli elementi necessari al completamento dell'indice e del suo aggiornamento.

COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

Art. 7, D.L. 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80

- Comunicazione alla presidenza del consiglio dei ministri – dipartimento funzione pubblica, dell'elenco del personale disabile collocato nel proprio organico e delle assunzioni relative a detto personale previste nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni ed effettuate nel primo semestre dell'anno. La comunicazione deve, comunque, essere resa, per i due semestri, entro il 31 dicembre di ogni anno.

QUALITA' DEI SERVIZI

Art. 11, c. 2, D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286; delibera CIVIT, 24 giugno 2009, n. 88/2010

- Revisione annuale degli standard di qualità dei servizi erogati, sulla base del monitoraggio relativo all'andamento dei risultati ottenuti nell'erogazione dei servizi; pubblicazione sul sito istituzionale e comunicazione alla commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.

SERVIZI PUBBLICI NON A RETE DI RILEVANZA ECONOMICA

Art. 30, D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201; provvedimento ministero imprese e made in Italy, 31 agosto 2023, n. 639.

- Adozione deliberazione della Giunta della prima ricognizione annuale della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica esternalizzati, nei comuni e loro forma associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nelle città metropolitane e nelle province.

RICONCILIAZIONE DEBITI/CREDITI CON SOCIETA'

Art. 6, c. 4, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135

- Adozione dei provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra l'ente e le società che nella nota informativa allegata al rendiconto 2022 risultavano discordanti.

FEDERALISMO PATRIMONIALE

Art. 10, c. 6 bis, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21.

- Richiesta all'agenzia del demanio di attribuzione di beni immobili statali.

ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Art. 15 bis, c. 1, D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

- Istanza all'agenzia del demanio di richiesta del trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, di beni immobili statali, indicando la destinazione finale e la stima dei tempi per la realizzazione degli interventi previsti con apposito finanziamento o da candidare al finanziamento con risorse del PNRR, PNC o PNIEC.

TRASFERIMENTI STATALI - ENTI LOCALI SCIOLTI E COMMISSARIATI

Art. 243 quinquies, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. - Art. 107, c. 9, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

- Richiesta anticipazione di cassa per garantire la stabilità finanziaria degli enti locali sciolti per fenomeni di infiltrazione e di condizionamenti di tipo mafioso, da parte della commissione straordinaria per la gestione dell'ente, in deroga al termine di sei mesi dall'insediamento della commissione medesima.

TRASFERIMENTI STATALI – FONDO IMU - TASI

Art. 1, c. 892, 893, 894 e 895, legge 30 dicembre 2018, n. 145

- Liquidazione o liquidabilità delle spese destinate ai piani di sicurezza finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale cui è obbligatoriamente destinato il contributo di 190 milioni di euro annui sulla base dei gettiti standard ed effettivi dell'Imu e della Tasi.

PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE – LL.PP. CON FINANZIAMENTO STATALE

Art. 1, c. 889, legge 30 dicembre 2018, n. 145

- Liquidazione o liquidabilità delle spese destinate ai piani di sicurezza per la manutenzione di strade e di scuole delle province delle regioni a statuto ordinario cui è destinato il contributo di 250 milioni di euro annui finalizzato per l'anno 2023.

Art. 1, c. 1078, legge 27 dicembre 2017, n. 205.

- Certificazione al ministero infrastrutture e trasporti dell'avvenuta realizzazione degli interventi realizzati con il finanziamento statale anno 2022.

Art. 49, c. 1, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

- Certificazione dell'avvenuta realizzazione degli investimenti per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, finanziati sul fondo di 200.000.000,00 per l'anno 2022.

ACQUISTO BENI E SERVIZI

Art. 9, c. 3, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89

- Adozione DPCM di individuazione delle categorie di beni e servizi e delle soglie al superamento delle quali sussiste l'obbligo di ricorrere a Consip o agli altri soggetti aggregatori.

AFFITTI PASSIVI

Art. 3, c. 1, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

- Cessazione del blocco dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat sui canoni dovuti.

PERSONALE UFFICI GIUDIZIARI

Art. 21 quinquies, c. 1, D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 132

- Cessazione per gli uffici giudiziari di potersi avvalere del personale comunale per le attività di telefonia, custodia, riparazione e manutenzione ordinaria.

AMBIENTE

Art. 263, c. 2 bis, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; D.M. ambiente, 15 febbraio 2017, in G.U. n. 54 del 6 marzo 2017.

- Versamento semestrale al bilancio dello Stato del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie comminate per abbandono dei rifiuti di piccolissime dimensioni e dei rifiuti di prodotti da fumo.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Art. 20 e art. 26, c. 11, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

- Deliberazione consiliare annuale di razionalizzazione delle partecipazioni detenute.

REFERTO ANNUALE ALLA CORTE DEI CONTI

Art. 148, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; deliberazione Corte dei conti, sezione autonomie, 21 luglio 2021, n. 13.

- Trasmissione alla Corte dei conti e al presidente del consiglio, da parte dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, delle province e delle città metropolitane, del referto del capo dell'amministrazione, accompagnato dal parere del collegio dei revisori, sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza dei controlli interni, relativo all'anno 2022.

-
- (1) Termine stimato.
 - (2) Termine stimato, nel presupposto che il bilancio debba essere approvato entro il 31 dicembre. Provvedimento da adottare prima della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio.
 - (3) Termine stimato, qualora la scadenza del 31 dicembre non venga prorogata.
 - (4) Le eventuali economie effettivamente realizzate per effetto del piano possono essere utilizzate annualmente, previa certificazione dell'organo di revisione, a consuntivo, dei risparmi conseguiti per effetto del raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna voce di spesa previsti nel piano, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, riservando almeno il 50% alla incentivazione delle performance. Termine stimato, nel presupposto che il bilancio debba essere approvato entro il 31 dicembre.
 - (5) Termine stimato, nel presupposto che il bilancio debba essere approvato entro il 31 dicembre. Provvedimento da adottare prima della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio.
 - (6) Termine stimato, nel presupposto che il bilancio debba essere approvato entro il 31 dicembre. Provvedimento da adottare prima della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio.
 - (7) Termine stimato, nel presupposto che il bilancio debba essere approvato entro il 31 dicembre. Provvedimento da adottare prima della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio.
 - (8) Termine stimato, nel presupposto che il bilancio debba essere approvato entro il 31 dicembre. Provvedimento da adottare prima della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio.
 - (9) Termine stimato, nel presupposto che il bilancio debba essere approvato entro il 31 dicembre. Provvedimento da adottare prima della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio.
 - (10) Termine stimato, nel presupposto che il bilancio debba essere approvato entro il 31 dicembre. Provvedimento da adottare prima della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio.
 - (11) Termine stimato, qualora la scadenza del 31 dicembre non venga prorogata.
 - (12) Termine stimato, connesso a quello di approvazione del bilancio, nel presupposto che la scadenza sia 31 dicembre.
 - (13) Termine stimato, conseguente alla approvazione del bilancio, nel presupposto che la scadenza sia 31 dicembre.
 - (14) Termine stimato.
 - (15) Termine stimato.
 - (16) Termine stimato.